Anno VII. - N. 2386

Trieste, Sabato 21 Luglio 1888. (Edizione del mattino)

PROPRIETÀ DELLA SOCIETÀ FILARMONICO DRAMMATICA

Anno VII. N. 2386

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione CORSO N. 4. Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20. — Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

Amministrazione: Corso N. 4 Telefono: N. 227 Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale fior. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Il convegno dei due imperatori. PIETROBURGO 20. Iersera dopo il banchetto la Czarina, l'imperatore Guglielmo e il principe Enrico fecero una passeggiata in carrozza fino al castello di *Alexandria* residenza della coppia imperante, dove fu servito un *thé* di famiglia. Nessun brindisi.

PETERHOF 20. L' imperatore Guglielmo e il principe Enrico stamane alle 10 1¦4 si recarono con il *yacht* imperiale *Alexandria* a Pietroburgo, accompagnati da piccolo seguito del quale faceva parte anche Erberto Bismarck.

PIETROBURGO 20. Tutta la stampa esprime il convincimento che l'incontro di Peterhof abbia iniziato una nuova êra di pace nella quale ora si terrà conto degl' interessi della Russia. La *Nowoje Wremja* pubblica un articolo di saluto oltremodo caloroso. Si congratula con la Germania per l'opera data alla marina e ne rileva gli splendidi risultati. Accentua infine che tutta la Russia nutre il solo desiderio di vedere ristabiliti fra le due potentissime nazioni gli anteriori buoni rapporti.

PIETROBURGO 20. L'imperatore Guglielmo recossi da Alexandria alla fortezza di Pietro e Paolo. La folla che s'accalcava sulla via per vedere il giovane imperatore lo acclamò al grido di *urrà*, cui Guglielmo rispondeva in russo. Indossava la divisa d'*interim* col berretto. Depose una corona d'alloro sulla tomba di Alessandro II.

Alle 12 e mezzo ritornò, accompagnato dal principe Enrico.

Durante il viaggio da Kronstadt a Peterhof lo Czar s' intrattenne a lungo con Erberto Bismarck e s' informò della salute del padre. Guglielmo conversò animatamente con Giers. Al banchetto a Peterhof intervennero anche Giers e Bismarck.

Non avrà luogo il ricevimento diplomatico fissato per domani, essendo molti diplomatici assenti da Pietroburgo.

La *Nowoje Wremja* saluta Guglielmo e lo czar quali apportatori di pace e cita in proposito il passo della Bibbia: *Beati i pacifici.*

La Russia si dichiarò d'accordo con la tendenza della Germania di aggruppare i popoli slavi intorno alla Russia. Se lo Czar ebbe a Berlino un' accoglienza cordiale, Guglielmo fu ricevuto a Pietroburgo con sincera sodisfazione.

L'onomastico della regina Margherita. ROMA 20. Il re è partito per Monza per essere come tutti gli anni assieme a Margherita nel giorno del suo onomastico. La città è addobbata a festa per l'onomastico della regina.

ROMA 20. Le bandiere tricolori sventolano sugli edifici publici e privati per festeggiare l'onomastico della regina.

MONZA 20. La città è imbandierata. Il municipio ha publicato un manifesto d'occasione. Al ricevimento assisteva anche il principe di Napoli. Sono pervenuti alla regina moltissimi telegrammi di felicitazione, fra i quali uno degl'italiani dimoranti in Bulgaria.

Cipriani graziato. ROMA 20. Il re ha firmato la grazia per Cipriani. Si telegrafò subito al Bagno di Porto Longone, dove il Cipriani fu messo tosto in libertà. Egli fu accolto dal fratello e da due amici recatisi appositamente a riceverlo. La grazia ha prodotto ottima impressione.

In Bulgaria. - Un attentato. SOFIA 20. Iersera un individuo sconosciuto esplose parecchi colpi di rivoltella contro il prefetto della polizia, perchè gli aveva negato un impiego. L'autore dell'attentato fu tratto in arresto.

Morto in carcere. VIENNA 20. E' morto nel penitenziario di Stein Maurizio Heller, già commerciante in vini all' ingrosso, il quale era stato condannato nell'aprile 1886 a 5 anni di carcere per truffa, avendo carpito denari alle famiglie col pretesto di liberare i loro figli dagli obblighi militari. Sua moglie è morta settimane or sono.

Piogge. - Fiumi che straripano. BORDEAUX 20. La Garonna è straripata presso Agen. Temonsi inondazioni lungo il suo percorso fino a Bordeaux. Gli abitanti mettono in salvo i raccolti. Le pioggie continuano.

Manovre navali. SPEZIA 20. Stamane le navi del partito della difesa entrarono nel golfo, facendo una breve sosta alle operazioni.

Nikita in viaggio. PARIGI 20. Il principe Nikita del Montenegro parte per Vichy.

Notizie telegrafiche.

La matassa bulgara. BERLINO 19. Le notizie bulgare ridiventano torbide. Se il Coburgo fosse obligato ad andarsene, la questione sarebbe risoluta. Però le notizie della Bulgaria vanno sempre accolte con riserva. E' notevole in ogni modo l' insistenza della diceria della prossima abdicazione del Coburgo. — Si ha da Sofia che in seguito alla notizia che il principe Ferdinando ha intenzione di accompagnare la principessa Clementina oltre il confine austriaco ad Orsowa, Stambulow informò il principe che prima di passare il confine doveva emanare un manifesto e nominare una Reggenza. Il principe rispose non essere necessario un tal passo, non intendendo egli di abbandonare la nave. Stambulow rispose telegraficamente che anche in tal caso il principe avrebbe dovuto nominare la Reggenza, non potendo egli (Stambulow) prendere la responsabilità di un'infrazione della Costituzione. Il principe rispose che avrebbe preso una deliberazione a Widdino.

Mackenzie e Boulanger. PARIGI 19. Si assicura che Mackenzie sia venuto a Parigi per curare la ferita di Boulanger. Sotto riserva.

Lo Czar per la Francia. BERLINO 19. I circoli politici, occupandosi delle voci messe in circolazione che Bismarck vorrebbe imporre il disarmo alla Francia, assicurano che lo czar diede ultimamente formale pegno che non vi acconsentirà giammai.

Per la marina italiana. BERLINO 19. Ieri passarono da Berlino un tenente, sei macchinisti e ventiquattro marinai italiani diretti a Elbing donde torneranno alla Spezia colle due grandi torpediniere *Aquila e Sparviero.*

Un' esplosione ad Aden. LONDRA 19. Il *Times* reca: I signori Luke Thomas e Comp. hanno avuto notizia del loro rappresentante ad Aden di una esplosione nel magazzino governativo di gelatina fulminante, la seconda in due mesi. La prima esplosione, da 2 a 3 mila libre di detta materia, accadde la notte del 3 maggio. Il 3 luglio avvenne la seconda esplosione: la quantità non è nota, ma la riserva è esaurita, per quanto si crede. La sentinella fu fatta in pezzi.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

CALENDARIO. Primo quarto. — Leva il sole ore 4.34, tram. 7.35. Oggi: S. Prassede. — Domani: S. M. Maddalena. Termometro C. ore 7 ant. 18.6, 2 pom. 22.8. Altezza b. rom. 7 6.0

La Tramway a Barcola. Oggi alle dieci ant. c'è la prova *ufficiale* della nuova linea Trieste-Barcola.

Alle cinque del pomeriggio poi, qualora la prova non dia luogo ad eccezioni, la linea verrà regolarmente aperta al publico.

Indubiamente molti approfitteranno della nuova desideratissima congiunzione.

Per l'occasione, questa sera dalle 6 alle 8 una banda sonerà sul piazzale di San Bortolo.

Maestri per la scuola industriale. Sono da coprirsi col 15 di settembre a. c. i seguenti posti di maestro presso l'i. r. Scuola industriale di Stato con lingua d'insegnamento italiana. Il posto di maestro effettivo per la meccanica, per la tecnologia meccanica, per la costruzione di macchine e pel disegno di macchine; al quale posto va congiunto l'appuntamento sistemizzato di fiorini 1200 e l'aggiunta di attività di fiorini 300. Due posti di supplente, cioè: *a*) un posto di supplente per la geometria descrittiva, per la dottrina delle proiezioni, pel disegno geometrico e pel disegno geometrico applicato; *b*) un posto di supplente per la costruzione di mobili, pel disegno industriale artistico e pel disegno a mano libera.

Le suppliche, corredate dei debiti documenti e delle indicazioni sulla carriera sin ora percorsa, vanno dirette al Ministero del Culto e della Istruzione a Vienna pel tramite della Direzione della Scuola industriale a tutto l'8 agosto a. c.

Santa Margherita. Ricorrendo ieri l' onomastico di S. M. la regina d' Italia, dal balcone della residenza consolare sventolava il vessillo tricolore.

Onorificenza. L'egregio sig. Adolfo Frigyessi, segretario generale della Riunione Adriatica di Sicurtà, venne nominato cavaliere della Corona d' Italia.

Unione Ginnastica. Questa sera la sala del bersaglio rimane aperta ai soci per la gara e l'esercizio del tiro a segno.

Vaccinatevi! Visto il persistere del vaiolo nella nostra città, il Magistrato civico trova necessario di disporre che venga nuovamente effettuata la publica gratuita vaccinazione e rivaccinazione e precisamente nelle località, giornate ed ore seguenti:

Istituto di vaccinazione al N. 1 androna dell'Olmo, dalle 1 alle 2 pom., dott. V. Tedeschi, tutti i giorni feriali.

Civica Palestra in via della Valle, dalle 5 alle 6 pom., dott. F. Coduri, mercoledì 25; dott. L. Horn, giovedì 26; dott. E. Zampari, venerdì 27; dott. L. Ianovitz, sabato 28; dott. A. Costantini, lunedì 30 luglio.

Ambulanza dei medici distrettuali di: 1. S. Giacomo, dott. G. Macovich; 2. Farneto, dott. F. Sterle; 3. S. Giovanni, dott. G. Fano; 4. Sant'Anna, dott. O. Sapunzachi, sempre dalle 5 alle 6 pom., da mercoledì 25 a tutto 31 luglio corr., meno domenica 29.

Servola nella civica scuola popolare, dalle 5 ½ alle 6 ½ pomerid., dott. C. Sapunzachi, nei giorni 1 e 2 agosto p. v.

Cattinara nella civica scuola popolare, dalle 5 ½ alle 6 ½ pom., dott. F. Sterle, nei giorni 1 e 2 agosto p. v.

Barcola nella civica scuola popolare, dalle 5 ½ alle 6 ½ pomerid., dott. F. Florio, nei giorni 25, 26 e 27 luglio corr.

Roiano nella civica scuola popolare, dalle 5 ½ alle 6 ½ pom., dott. F. Florio, nei giorni 28, 30 e 31 luglio corr.

Opicina nella civica scuola popolare, dalle 5 ½ alle 6 ½ pom., dott. M. Szirmay, nei giorni 25 e 26 luglio.

Trebiciano nella civica scuola popolare, dalle 5 ½ alle 6 ½ pom. dott. M. Szirmay, nei giorni 27 e 28 luglio.

Basovizza nella civica scuola popolare, dalle 5 ½ alle 6 ½ pom., dott. M. Szirmay, nei giorni 30 e 31 luglio.

Prosecco nella civica scuola popolare, dalle 5 ½ alle 6 ½ pom., dott. Susa, nei giorni 25 e 26 luglio.

S.ta Croce nella civica scuola popolare, dalle 5 ½ alle 6 ½ pom., dott. Susa, nei giorni 27 e 28 luglio.

La revisione avrà luogo nell' ottavo giorno dell'innesto nello stesso luogo dove avvenne la vaccinazione.

Gorizia cerca una sotto-maestra. E' aperto il concorso a Gorizia ad un posto di sotto-maestra per la scuola popolare feminile; emolumento f. 280, indennizzo d'alloggio f. 120 annui.

Le istanze sono da dirigersi a quel Consiglio urbano pel tramite dell'autorità scolastica e c'è tempo quattro settimane.

La fillossera a Servola. In seguito all' ordine magistratuale notificato a tutti i capivilla di riferire prontamente eventuali malattie sospette della vite, il capovilla di Servola Giovanni Godina partecipava ierlaltro al Magistrato civico esservi il sospetto che nella campagna di proprietà di Giovanna Flego in S. Maria Maddalena inferiore nei pressi del civico Macello ci fossero dei vigneti sospetti.

L' autorità magistratuale partecipò immediatamente il fatto alla Luogotenenza e il delegato provinciale fillosserico signor Ursich recatosi sopra luogo constatò indubiamente trattarsi di fillossera.

Questa apparizione del terribile pidocchio della vite a Scorcola e a Servola, impensierisce. Chissà in quante altre località c' é la fillossera senza che i proprietari la notino. Noi raccomandiamo quindi ai possidenti di piantagioni di viti perchè vedendo le loro viti poco fiorenti non manchino di darne immediatamente parte alla autorità.

Il Magistrato intanto ha interdetto la esportazione da tutto il Comune censuario di S. M. Maddalena inferiore dei seguenti prodotti ed oggetti agrari:

Piante di viti e oro parti, tralci legnosi, foglie; ceppi sradicati, cascami della potatura oppure fasci di sarmenti, fittoni, radici e legno di vite, sia allo stato fresco, sia disseccato; canne comuni di sostegno dette gargane; pali di legno usati; radici e fittoni di olivi, di giunchi, di alberi fruttiferi freschi o disseccati; stallatico o letame, terriccio, terra, concimi derivanti da cascami di vegetali in decomposizione; prodotti agrari ed oggetti in genere ai quali fossero frammiste a scopi d' imballaggio o per altro motivo, una o più parti di viti o di altri prodotti indicati ai punti precedenti; foraggi freschi o disseccati, come erba, sorgati, trifogli, mediche, fieno, paglia, ecc.; piante con radici per la grande coltura, di alberi fruttiferi, di olivi da orto, da giardino od in genere da vivaio destinate al trapianto.

E permette l' esportazione dell' uva da vino, soltanto se ammostata o pigiata e condizionata in recipienti chiusi; delle vinacce, dei graspi, delle fiocene o bucce dell' uva condizionate in recipienti chiusi; dell' uva da tavola purchè senza tralci e senza foglie di vite.

Il cadavere del canottiere, rinvenuto. Iermattina alle undici e mezzo, a circa un chilometro di distanza da Grignano, e precisamente in linea retta dal casello della ferrovia, da dove il cantoniere domenica scorsa aveva veduto cadere il povero Allich dal suo *sculler*, il barcaiuolo Giovanni Zuban, che stava pescando in compagnia di due ragazzi, vide sorgere a galla a breve distanza dalla sua barca un cadavere, vestito con la divisa di canottiere.

Legatolo alla barchetta con delle funi, il barcaiuolo rimorchiò il cadavere al molo di Barcola. Il capovilla signor Visentini, reso edotto del fatto che il cadavere dell'infelice Giuseppe Allich era stato rinvenuto, si affrettò a mandare una guardia del suo distretto presso il dirigente magistratuale sig. Gandusio, affinchè venisse mandata una commissione sopra luogo. In pari tempo, sparsasi in un baleno per Barcola la novella, anche dai Bagni di spiaggia e dal *restaurant* Klampferer alcuni signori telefonarono, allo stesso scopo, in città.

Alle tre pom. giunse il carrettone dell'impresa Zimolo, ma non veniva ancora la commissione, di cui tutti gli astanti deploravano il ritardo.

Le persone che colá si erano raccolte erano circa una ventina: c'erano tutti gli amici dell'Allich - amici affezionati sinceramente al povero giovane - e la loro commozione era profonda dinanzi a quel quadro di tristezza, che, per naturale contrasto, richiamava alla loro memoria le ore liete trascorse con quel robusto e simpatico giovanotto di 27 anni, liberale fervente e coraggioso fino a sprezzare il periglio.

In mezzo a quella tristezza generale, accadde un incidente deplorevole e quasi ributtante.

Il barcaiuolo che aveva rinvenuto il cadavere rifiutava sdegnosamente l' importo di 10 fiorini che il signor Zuculin, presidente della società *Esperia*, generosamente gli esibiva. Quell'uomo pretendeva un indennizzo di 100 fiorini, adducendo, falsamente, di aver fatto per tre giorni lunghissime ricerche per rintracciare il cadavere.

Affermava aver udito discorrere che era stato promesso un premio di 100 fiorini a chi avesse rinvenuto il cadavere, e voleva bassamente speculare su d' una sventura.

La famiglia dell'Allich venne pure avvertita del rinvenimento del cadavere.

Il fratello dell'infelice mosse per recarsi sopra luogo, ma quando la vettura passava dinanzi ai Bagni di spiaggia, gli amici indussero il giovane a retrocedere per risparmiarsi l'angoscioso strazio di vedere il cadavere del proprio fratello.

Alle ore 5.20 giunse finalmente dopo 5 ore la Commissione composta dell'alunno di concetto magistratuale signor dottor Frühbauer e del medico dottor Florio.

Estratto il cadavere dall' aqua, si notò che il capo era orribilmente macerato.

Il povero Allich vestiva la maglia rossa dei canottieri dell'*Esperia*, ma il colore ne era stinto parecchio; portava i calzoni bianchi, le calze, le scarpe di tela bianca ancora allacciate, dalla cintura dei calzoni alla maglia che erasi alquanto sollevata, il corpo era scoperto.

Indosso al cadavere non si trovò alcun oggetto.

Alle 5 e mezzo il carro dell'Impresa Zimolo trasportò il corpo del povero canottiere a San Giusto, alla cappella mortuaria, rinchiuso in una cassa di zinco.

Quivi l'accesso fu inibito severamente a tutti. — Quando la madre di Giuseppe Allich voleva entrare nella camera mortuaria per rivedere un' ultima volta il suo figlio adorato, non glielo permisero, a malgrado della sua insistenza.

La scena fu dolorosa, straziante, gli amici del povero estinto fecero il possibile per confortarla: ma poco valeva la ragionevolezza contro quella disperazione intensa di una madre.

A quanto si dice, questa mattina alle 9, verrà praticata dai dottori Costantini e Horn la sezione cadaverica.

I funerali dell'Allich avranno luogo oggi alle 6 e mezzo pomeridiane. I suoi amici hanno deciso di dare alle esequie la massima solennità.

Tutte le Società di canottieri vi prenderanno parte.

In cerca dell' operaio annegato. Ieri mattina dalle ore 8 alle 12, l'aggiunto di porto signor Nicolich imprese delle ricerche per veder di pescare il corpo di quel povero operaio dell' impresa Cecconi che si annegò ierlaltro al Porto nuovo; il palombaro sotto ai suoi ordini scese parecchie volte in aqua, ma non riuscì a trovare che un piccone ed un badile; quanto al corpo dello sventurato operaio pare che la corrente lo abbia trasportato lontano.

Qualcuno avanzò la congettura che il poveretto potesse essere stato sepolto sotto i materiali rovesciatisi in aqua; ma tale probabilità sembra doversi escludere.

Il suicidio di un inglese malato. Presso la signora Anna vedova Devetak, abitante al terzo piano della casa N. 1, in via dei Bachi, circa otto giorni fa un commerciante di nazionalità inglese, uomo sulla sessantina, aveva preso una stanza a pigione.

Era ammalato: a Pavia causa un cancro avea subito la tracheotomia; di là era andato in altro paese, ma non confacendogli il clima, era venuto a Trieste ove, come dicemmo, aveva preso stanza presso la suddetta signora.

Il forestiero parlava con un filo di voce, e sembra che anche ciò lo affaticasse di molto. Infatti, poichè il suo stato di salute gli imponeva di parlare il meno che fosse possibile, soleva impartire tutti gli ordini scrivendo sopra appositi foglietti, proprio come Federico III.

I CAVALIERI DELLO SPILLO

32

Romanzo di G. PRADEL.

Terminata la refezione, mentre gli esuli tornavano al loro albergo, dove Tomaso Longley doveva andare a raggiungerli, il segretario si diresse all' ufficio telegrafico e con tre tratti di penna stese un dispaccio indirizzato al direttore della Banca Hudson. «Trovata allo sbarco di *Norfolk*, famiglia Raymond. Manca Blignac. Mandate istruzioni. Longley.»

Egli stava passando il suo telegramma al finestrino per presentarlo all'impiegato quando una mano s' impadronì della sua, dicendogli a mezza voce nell'orecchio.

— Credo che avreste torto, signore, di far partire questo dispaccio prima di avere avuto un abboccamento particolare con me. Saranno pochi secondi di ritardo.

Tomaso Longley non aveva potuto trattenere una esclamazione di sorpresa.

XX.

Un incognito d' alta statura gli stava dinanzi, e lo fissava nel bianco degli occhi. Sebbene codesto individuo gli avesse parlato in puro inglese, il segretario di Ben Stefenson riconobbe subito in lui uno straniero, un francese. Inoltre, le sue vesti e il modo di portarle mostravano una singolare trascuratezza.

Erano macchiate di catrame e di colori, e in diversi punti sdruscite; la qual cosa presentava un contrasto assoluto col vestito inappuntabile del signor segretario. Questi sdegnosamente passava oltre, domandandosi cosa poteva voler da lui quell'intruso in tanto cattivo arnese, quando costui insistendo gli disse ancora:

— Io ve lo ripeto, signor Longley, non è che il ritardo di qualche secondo. Dopo la conversazione che desidero avere con voi, ci sarà sempre tempo di far partire il vostro dispaccio: so che per tutta la vostra vita rimpiangereste di non avermi ascoltato.

Sentendo pronunziare il suo nome Tomaso Longley si era lasciato scappare un brusco movimento di stupore.

Di più, egli si sentiva affascinato da uno sguardo vivo, scintillante, da un occhio veramente felino che lo magnetizzava e del quale subiva la formidabile influenza. Tomaso notava ancora l' alta statura del suo interlocutore, le larghe spalle ed i grossi bicipiti, che risaltavano sotto il panno del suo *paletot*. Doveva essere un avversario terribile sotto tutti i rapporti.

— Come sapete voi il mio nome? - domandò tutto confuso - io non vi conosco, nè vi ho mai veduto. Che può esservi di comune tra noi?

— Io so il vostro nome e altre cose ancora. Sono convinto che, se voi volete prestarmi un momento d'attenzione, sarete incantato d'aver fatto la mia conoscenza. Volete che io vi provi, prima di tutto, di essere al corrente dei vostri affari? Voi siete il segretario di fiducia del signor Ben Stefenson, il gran banchiere di Nuova York.

Voi siete venuto a Boston ad aspettare il signor Ottavio di Blignac, un francese che doveva accompagnare sul *Norfolk* un emigrante, Valentino Raymond, che è giunto qui con sua moglie e sua figlia.

E siccome il signor di Blignac non è comparso, voi andate a chiedere al vostro padrone spiegazioni e ordini. Sono io bene informato? Volete voi che io continui?

Lo stupore di Longley non conosceva più limiti. Guardava l'incognito con uno spavento misterioso. In lui gli sembrava di trovare qualche cosa di diabolico, di satanico, il che gli dava un leggero tremito convulso.

— Posso io sapere con chi parlo? Il vostro nome? E come sapete voi tutte queste particolarità?

— Il mio nome, Ted Pick, non vi dirá assolutamente niente, visto che a voi sono completamente ignoto. Ma vi farò osservare che questo luogo, questo publico ufficio telegrafico, non é conveniente per un abboccamento segreto; poichè deve esser segreto il nostro abboccamento; e su questo punto non saprei insistere abbastanza. Comincio a credere, signor Longley, guardandovi, poichè io sono fisionomista, che noi c' intendiamo bene e che saremo una coppia di buoni amici.

Aveva un bel difendersene, ma Tomaso Longley non poteva sottrarsi al terribile ascendente che questo strano personaggio gli faceva sempre più subire.

— Sia - disse finalmente, mettendo un termine alle sue esitazioni, io sono con voi. E chiudendo il dispaccio nel suo portafogli, si dispose a seguire il signor Ted Pick.

Il segretario, strada facendo, cercava con gli occhi un rifugio, poichè la miserabile toelette del suo compagno troppo contrastava colla sua eleganza.

Ted Pick comprese senza dubio il di lui imbarazzo, e prendendo l' iniziativa dell'ordine e del cammino si fece a dire:

— Se lo vòlete entreremo nella prima taverna che ci capiti, che la strada non ci conviene più che l'ufficio telegrafico. Mi permetterete ancora di offrirvi una bottiglia di sparkling smagliante, e parola per parola assaporandolo, potremo a nostro bell'agio confabulare. Poi mi permetterete di cambiar di vesti, che sono affatto in disordine; ma se io mi sono presentato a voi in modo così indecente e spiacevole, egli é che non volevo rimandare a più tardi la preziosa felicità di fare la vostra conoscenza.

Da tutte queste parole scappavan fuori l'ironia e un tono di superiorità che non andavano punto a genio al segretario di Ben Stefenson. Senza resistenza, senza obiezioni si lasciò dunque condurre.

Accomodatisi in un cantuccio solitario della taverna, a quell'ora deserta, e versato nelle coppe il vino mussante, Ted Pick appoggiò i gomiti sulla tavola e, ficcando i suoi occhi penetranti in quelli stupefatti di Tommaso, a bassa voce si fece a dire:

— Voi, signor Longley, eravate sul punto di commettere il più grosso errore della vostra vita, allorchè vi ho impedito di spedire il vostro telegramma.

(Continua)

Erasi pattuito tra la signora e l' infermo, che questa avrebbe dovuto assisterlo in ogni occorrenza; e durante tutta la giornata di giovedì infatti ella gli andava applicando delle cosidette *pappe* di lino sul collo.

Verso sera l' inglese esternò il desiderio di non essere più disturbato, volendo riposare.

Alle 10 1\|2 pom. un' altra inquilina del III piano notò un forte puzzo di bruciato, e lo notò pure la Devetak la quale provò ad aprire l'uscio della stanza abitata dall' infermo; ma la porta era chiusa ed ella non bussò pensando che, facendolo, avrebbe disturbato il suo pigionale.

Altri cattivi odori eziandio emanavano da quella stanza, ridotta quasi a laboratorio farmaceutico in causa delle molte medicine che vi si trovavano.

Durante tutta la notte, il puzzo continuò; ma, stante l'ora tarda, nessuno volle turbare il riposo dell'infermo, che pareva dormisse tranquillamente.

Verso le otto di ieri mattina la Devetak esortata dall'altra inquilina, volle entrare nella stanza dell'ammalato; ma la trovò chiusa anche stavolta; credendo che il povero uomo non si potesse levare, provò ad aprire un'altra porta che dà accesso alla medesima stanza e a tal uopo dovette allontanare un armadio che vi era stato collocato dinanzi.

Entrata finalmente, un triste spettacolo le si presentò dinanzi: disteso sul letto vi era il cadavere del povero vecchio. In mezzo alla stanza, vedevasi un tegame di ferro con entrovi della cenere ed alcuni avanzi di carbone mezzo bruciato: di sotto a quello, le tavole dell'impiantito bruciate pur esse.

Spaventata, uscì dalla stanza gridando. In poco d'ora si radunarono molti inquilini e, chiamate, comparvero le guardie di p. s. le quali provvidero perchè la Commissione venisse a praticarvi le debite constatazioni di legge.

Il suicida, con ammirabile pazienza, aveva turato tutte le fessure delle porte e delle finestre, con degli stracci.

Il decesso fu constatato dal dott. Ianovitz. Gli oggetti appartenenti al suicida furono presi in custodia dalla Commissione giudiziaria. Fra questi fu trovato un biglietto dal quale emergeva essere stata una malattia incurabile la causa del suicidio.

Da alcune carte si apprese poi il nome del suicida: Pietro Mana, commerciante, da Londra.

La Devetak afferma di ignorare del tutto in qual modo egli avesse potuto provedersi del carbone e del tegame di ferro; aggiunge però che due o tre giorni prima vide entrare in casa il sig. Mana con un fardelletto.

Il solito carrettone dell' Impresa Zimolo trasportò il cadavere alla cappella mortuaria di San Giusto.

Per le signore. Volete farvi, o signore, con le vostre bianche mani, un elegante cofanetto senza molta fatica e troppa arte?

Prendete una scatoletta di truciolo della grandezza che vi piace. Fasciate il coperchio di broccato color crema trapunto di un elegante disegno Luigi XVI in ciniglia di vari colori. In torno in torno, e lungo le pareti esterne, accannellate del nastro di seta color crema filettato d'oro.

Foderate internamente il cofano di raso d'un roseo smorto — rosa vecchia — e, per finire, aggiustategli una piccola borchia d'argento cesellato, con la sua brava chiavettina.

Si tengono in queste scatole di seta, entro le quali si pone un sacchetto d' odore, i guanti, la carta da scrivere, i fazzoletti... e magari un pacco di lettere care e bugiarde...

— Per le signore che amano i fiori.

Qualche anno a dietro, le orchidee, queste bizzarre piante, che sembran qualcosa di chimerico tra il fiore e l'animale, erano conosciute poco più che di nome; e ne possedevano degli *esemplari* solo i grandi stabilimenti orticoli stranieri o i re della finanza, come i Rothschild: da che una sola orchidea costava fino a 8000 franchi.

Oggi, in vece, l'orchidea si è generalizzata; ogni sua pianta costa, quando è molto bella, una ventina di franchi, e dà un aspetto dei più originali al salottino da studio che abbia una parete coperta della sua verzura: la quale si direbbe cosparsa di piccoli idoli vegetali..

E giacchè siamo nella rubrica delle signore, ecco un fatterello che interesserà tutte le signore e signorine aristocratiche.. sulle quali qualche giovanotto di condizione molta più bassa della loro osa forse innalzare qualche sguardo assassino. E i giovanotti in discorso sapranno che cosa può loro capitare... quando andranno in Inghilterra.

Una principessa reale d' Inghilterra, figlia della duchessa di Teck, e per conseguenza cugina di sua maestà la regina Vittoria, ha fatto in questi giorni una impressione profonda su un giovane studente d'Oxford. Egli aveva incontrato la principessa Maria (poeticamente soprannominata *May* dagli intimi) in un bazar di beneficenza, ed era stato colpito dall'amore come da un fulmine.

Bisognò ch' egli scrivesse a quell' adorabile fanciulla; e confessò il suo ardore con frasi d' un lirismo addirittura shakespeariano.

La principessina portò la lettera a suo padre. Questi andò a trovar lo studente, tale e quale come un semplice borghese, e rimproverando paternamente l' innamorato d'aver osato mancar di rispetto a una principessa cugina della sovrana, fece comprendere all' audace che la grave offesa poteva procurargli anche cinque anni di Torre di Londra...

Lo studente, spaventato *(il-y-a de quoi!)* giurò che farebbe ogni sforzo per estinguere il proprio fuoco; e il duca — il quale non è poi tanto disgustato dell' ammirazione che tutti tributano alla sua bellissima creatura — lasciò il giovanetto, dandogli dei consigli buoni e prudenti per l'avvenire.

Epilettico che cade in mare. Ieri verso le 5 del pomeriggio, certo Baldassare Tarlao, d' anni 30, del quale, poveretto, la cronaca ebbe altre volte a narrare gli assalti epilettici, trovavasi nei pressi del Ponterosso e precisamente presso la sponda del Canale dirimpetto la farmacia Biasoletto.

Ad un tratto, colto da un assalto epilettico, gira su se stesso e poi cade in aqua a capofitto.

Al tonfo accorrono alcune persone, tra le quali il fattorino N. 20, Eugenio Marchetti.

Questi, con lodevole abnegazione e senza por tempo in mezzo, scende nel Canale fino alla cintola e tenendosi con la destra all'a catena d' una nave colà ormeggiata, afferra per il colletto della camicia il Tarlao, che frattanto, sempre in preda al malore, era venuto col capo fuori dell' aqua

Il Marchetti tenne fermo finchè un altro buon uomo fu sceso in una barchetta; i due allora lo sollevarono e postolo nella barca lo condussero alla riva e di là, coadiuvati da una terza persona, lo trasportarono alla farmacia Biasoletto.

Una guardia di p. s. erasi recata in fretta a chiamare il sig. Treves; il farmacista mandò in cerca d' un medico e venne il dott. Corazza che, dopo di avere esaminato l' infermo, ne ordinò il pronto trasporto allo spedale.

Il Treves, che s' adoperava per far rinvenire il Tarlao, dispose che i due infermieri venuti con lui trasportassero l' infermo allo spedale con la vettura di cui s' era servito egli stesso.

Notisi che il pover'uomo era uscito dall'ospedale ieri mattina.

La neonata rinvenuta in Gretta. - La madre condannata. Abbiamo già a suo tempo narrato come nella mattina del 21 giugno decorso una donna, distro avvertimento di una ragazzina, raccogliesse, in un canale che fiancheggia la strada di Gretta, una neonata, viva, avvolta in un cencio, ch' era stata abbandonata da quella che l' aveva partorita. La donna ch' è certa Maria moglie di Giacomo Ferluga, portò a casa la creaturina, le prestò quelle cure ch' erano richieste dal caso, poi la fece battezzare alla chiesa di Roiano, e ricorderemo anzi che le fece imporre il nome di *Luigia*, ricorrendo in quel dì la festa di S. Luigi. Dopo di che la bambina venne passata alla sezione di maternità all' ospedale.

L' autorità, avvertita tosto del rinvenimento della bambina, si diede immediatamente alla ricerca della madre, ed il giorno appresso arrestava a Duino la zingara Carolina Corri di Francesco, d' anni 18, nubile, già servente in Istria.

La Corri venne ieri tratta a rispondere dinanzi ai giudici del reato d' esposizione d' infante.

Il dibattimento fu tenuto a porte chiuse. Dai motivi della sentenza si rilevò che la giovane Corri trovavasi con la compagnia di zingari condotta da suo padre, allorchè fu sorpresa per istrada dai dolori del parto: si fermò a partorire e dopo aver proveduto — come l' accusata ebbe ad asserire — a che alla sua creatura non mancasse l' assistenza di qualcheduno, si mise in via per raggiungere la banda di suo padre, ma a Duino venne arrestata dalla gendarmeria. In complesso l' accusata confessò la sua colpa con abbastanza disinvoltura.

Dichiarata colpevole, la zingarella venne condannata a 5 mesi di carcere.

Turpitudini e violenza. — La guardia di p. s. Valentio Boschin, trovandosi la sera del 26 giugno scorso al Porto nuovo, ebbe a sorprendere un individuo mentre stava per commettere un atto innominabile in danno di un ragazzo. La guardia gl'intimò l'arresto, ma quegli, a cui non garbava di andare in prigione, offerse al Boschin del denaro, perchè lo lasciasse andare; avendo il Boschin respinto l'offerta, colui, intestatosi a non andare in prigione, si diede a fare opposizione alla guardia, sicchè ne nacque una colluttazione durante la quale caddero a terra entrambi. Una guardia daziaria prestò aiuto al Boschin, percui questi potè ammanettare il violento e condurlo agli arresti.

L' arrestato era certo Giovanni Braun fu Giovanni, di anni 60 da Algeri, ultimamente dimorante a Glascow in Iscozia, fuochista, ammogliato. Ieri egli venne tratto dinanzi ai giudici accusato del crimine di libidine contro natura, del crimine di publica violenza e del reato di tentata corruzione di un funzionario.

Dovendosi entrare in particolari scabrosi riguardo il primo punto di accusa, il dibattimento, sopra domanda del P. M., venne tenuto a porte chiuse.

Quantunque l' accusato negasse, in seguito alle risultanze del dibattimento fu dichiarato colpevole e condannato a 6 mesi di carcere ed al bando.

Un uomo che non sa come vivere. Un cameriere disoccupato, certo Antonio di Giacomo Schweitzer, d'anni 26, da Trieste, veniva tradotto ieri dinanzi ai giudici del Tribunale perchè accusato di furto. Egli confessò di essersi recato il giorno 28 maggio p. p. da certa Pierina Rastovich per chiederle qualche cosa da mangiare, avendo fame; che questa gli diede una scodella di caffè, poi, rimasto solo, rubò sei pannilini di ragione di essa Rastovich ed una giacca di ragione di Egidio Valle, assieme un valore di f. 15, che vendette poi in via Riborgo per otto fiorini.

I giudici lo dichiararono colpevole e visto che lo Schweitzer fu più volte punito, lo condannarono questa volta a 15 mesi di carcere ed alla sorveglianza della polizia.

— Siete contento? — gli chiede il presidente, dopo pronunciata la sentenza — o volete appellarvi?

— Xe poco, sior; i me ga dà poca condana. Cossa sta passar quindise mesi? E dopo che vegno fora de preson cossa go de far? Ben, ben! quel che xe; i fazzi lori.

Assoluzione. Certo Giuseppe di Nicolò Buttignoni, detto *Testa de Monfalcon*, d' anni 30, barbiere disoccupato, comparve ieri dinanzi ai giudici accusato del crimine di publica violenza mediante pericolose minacce. L' accusa addebitava al Buttignoni d' essersi espresso verso una sua zia e la costei figlia, colle quali aveva della ruggine: «Farò come Maffei».

A sua discolpa ei disse di non essersi espresso precisamente così, ma aver detto: «Le meritaria che fazzessi come Maffei». Avendo le danneggiate abbracciato il beneficio di legge e quindi non deposto, mancò all' accusa ogni appoggio.

La Corte accolse la versione data dall' accusato, nella quale non riscontrò una minaccia pericolosa, e pertanto pronunciò sentenza d'assoluzione.

Caduta. Antonia Snidersich, ragazzina di 7 anni, abitante al N. 12 di Barcola, cadde ieri accidentalmente e riportò una ferita alla gamba destra. Gli venne cucita dal dott. Marcus, all' ambulanza chirurgica.

La caccia al portamonete. Ieri verso le quattro del pomeriggio, alla riva della Sanità, il giornaliero Michele Marosich, da San Floriano, presso Gorizia, venne derubato del portamonete contenente 25 fiorini, che teneva nella tasca della giacca. Ladro ignoto.

Ubriaco caduto. Iermattina alle undici in via dell' Aquedotto, il facchino Giuseppe Dorbis, d' anni 45, ubriaco, cadde a terra e si ferì alla fronte.

Alla farmacia Udovicich ricevette le prime cure dal Dott. Sterle, poi venne accompagnato alla propria abitazione, in via del Pozzo Bianco.

Le visite proibite son quelle che certi mariuoli fanno alle tasche del prossimo, e fra queste c'era pure quella che faceva l' altra notte il ragazzo di 15 anni Antonio M. da Capodistria, a danno d' un contadino. certo Matteo Gergolet, che dormiva pacificamente sotto una tettoia di Piazza della Stazione.

Minimae. La cameriera disoccupata Maria D., d'anni 22, da Marburgo, venne tratta in arresto perchè dedita alla vita scostumata. — Antonia K., d'anni 28, da Sesana, giornaliera, venne arrestata per contravenzione al precetto di sfratto.

Cucina popolare. *(Pranzo ore 11 1\|2 ant.)* Minestrone: Riso con piselli s. 5, Pasta in brodo soldi 5, Manzo con patate s. 10, Ragout con polenta s. 10, Frittura con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

(Cena ore 6 1\|2 pom.) Maccheroni al sugo s. 10, Ragout con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Razioni vendute ieri: 1353.

Ogni giorno una. Si domanda a Marmottini:

— Senti, quando tu dormi, il rumore del tuono ti desta?

— A me? Al contrario: sono io che quando dormo desto il tuono..

— Oh!?

— Sicuro... russando.

TELEGRAMMI DI BORSA.

SERVIZIO DI NOTTE.

Vienna 20. ore 8 pomeridiane. Fuori Borsa. Credit 308.80 Staatsbahn —.— Ungh. oro 101 37. Calma.

Franceforte 20 Credit 251.75 Staatsbahn —.— Lombarde 78 1\|2 Calma.

Borsa di Trieste del 20 Luglio. Berlino invariato, Vienna 308 3\|4, Parigi calmo 95.60 e qui 96 7\|8-1\|4

LISTINO. Napoleoni 9.93 a 9.94. Zecchini 5.82 a 5.84. Lire sterline 12.46 a 12.48. Lire turche 11.21 a 11.23. Londra 124 7\|8 a 125 1\|8. Francia 49.40 a 49.50. Italia 49.20 a 49.35. Banconote italiane 49.30 a 49.45. Banconote germaniche 61.15 a 61.30. Rendita austriaca in carta 80.75 a 81.— Rendita ungherese in oro 4 0\|0 101 35 a 101.55, detta in carta 5 0\|0 89.35 a 89 55, Credit 308.50 a 309.10. Greco 50\|0 fr. 375 a 377. Croce Rossa italiana 14.15 a 14.25. Rendita italiana 96 1\|4 a 96 3\|8.

Tip. del PICCOLO dir. G. Werk
Editore e redattore responsabile R. Rocco.

L'inconsolabile sottoscritta partecipa la morte immatura del suo amato figlio e fratello

GIUSEPPE.

Le care spoglie verranno trasportate dalla Cappella mortuaria di S. Giusto al Cimitero, oggi alle ore 6 1\|2 pom.

Trieste 21 luglio 1888.

Famiglia ALLICH.

Ricercasi invetriata uso scrittoio. Indirizzo al «Piccolo» (1526)

Abile agente doganale, corrispondente italiano tedesco, cerca impiego, anche quale magazziniere. Ottime referenze. Indirizzo al «Piccolo» (1534)

Ricercasi figlio onesto operaio per garzone battirame, costo alloggio gratis. Indirizzo «Piccolo» (1508)

Cercasi birraria in consegna, con cauzione. Offerte «Amelia» fermo posta (1535)

Ricercansi diverse camariere per fuori. Rivolgersi Ufficio collocamenti Geromini, Piazza Borsa. (1533)

Cercasi per signore solo, giovane signorina in qualità di governante, che conosca francese. Unire fotografia. Scrivere M. N. 50 fermo posta Milano. (1486)

30 soldi lezioni italiane-tedesche. «Maestro» posta restante. (1470)

D'affittare camere con o senza mobilie per il 24 agosto. Via Stadion N. 13. piano terzo. Insinuarsi dal portinaio. (1524)

Affittasi pel 24 agosto un negozio nel centre del Corso, a prezzo conveniente Indirizzo al «Piccolo» (32)

D'affittare pel 24 agosto 3 stanze, 2 camerini, cucina e soffitta. Indirizzo «Piccolo» (1246)

Affittansi due stanze ammobiliate con ingresso libero, una con due letti. Via Valdirivo 13, terzo piano. (1494)

Affittansi 3 stanze cucina, amenissima villa presso Gradisca, prezzo modicissimo. Insinuarsi Giuseppe Cettertig, Gradisca. (1529)

Affittansi stanze ammobiliate. Via Caserma N. 3, II piano. (1531)

Via Nuova affittasi bella camera ammobiliata. Indirizzo «Piccolo» (1528)

Villino d'affittare, in prossimità Giardino publico, f. 250. Rivolgersi da G. Sussek, orologiaio. (1527)

Osteria con cantina, alloggio e mobiliare, 6 locali, si cede per fior. 25 trimestrali Indirizzo al «Piccolo» (1505)

Vendonsi mobili moderni. Indirizzo «Piccolo» (1510)

Da vendere diversi mobili a prezzi modici Via Piazza Piccola N. 3, II p., sinistra. (1457)

Vendonsi mobili fini, prezzi discretissimi esclusi rivenditori. Indirizzo alla amministrazione del «Piccolo» (1463)

Mobili eleganti, prezzi mitissimi, vendonsi ancora fino martedì 23 corr. Via Artisti 4. piano II. (1542)

Da vendere banco pasta usato, con trentadue cassettini, nonchè bilancia da banco. Indirizzo «Piccolo» (1538)

Macchine da cucire nuove Singer da vendere stralcio. Indirizzo «Piccolo» (1464)

Pianoforte buono per principianti per f. 50. Via Chiozza 35, III piano, porta 9. (1483)

Fu smarrito un mazzo chiavi Mancia portandole al «Piccolo» (1499)

Smarrito congedo militare italiano, in piazza S. Giovanni. Mancia portandolo al «Piccolo» (1525)

Smarrita l'altra sera cagnetta «Mops» mantello cenere, risponde al nome «Leda». Generosa mancia portandola in via Barriera vecchia 3, II p. (1530)

Nella. Vi prego ritirare. (1532)

A. M. Ricevuti. Attendimi. (1535)

Si finita tutto per sempre. A. M. (1537)

Marzo. Domenica ore 6, là, v'amo. Tre maggio. (1539)

Statua. Desidererei parlarti. Attendoti domani sabato ore sette. (1540)

Cligo !!! (1503)

Cestini chinesi al pezzo soldi 12, 15, 25. Minelli Palazzo Diana. (1338)

Nel lavoratorio tappezzerie di Artemisio, si assumono riparazioni a prezzi mitissimi. Via Fontanone 20. (1541)

Assortimento frutta, tartarughe aquario, prezzi mitissimi. Negozio rutta via S. Giovanni. (625)

„La Fortuna" contiene: Salm, Waldstein Bari, Salisburgo, Sassonia, Braunschweig, Milano, Danubio, Lot. vino. Vendibile presso Cambio valute Bolaffio a 3 soldi.

„Il Mercurio" Via Nuova 18, porta estrazioni restanze Waldstein, Salm, Bari, Greco, Russia, Suez, Rotterdam, Corsi autentici valori locali, listini. Abbonamento annuo fior. 2. Un numero soldi 6. (1517)

Raucedine male di gola, completamente guariti dalle pastiglie di tamarindo al clorato di potassa. Farmacia Rovis. (1430)

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente quasi per incanto con la ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. SARAVAL**, farmacista, **dietro la loggia magistratuale.**

DESIDERATE
conservare una splendida dentatura assieme ad un alito soave? Adoperate allora la
Polvere dentifricia „Margherita"
Esclusivo deposito da **B. SARAVAL**, farmacista **dietro la loggia magistratuale.**

Nel lavoratorio Mobili e Tappezzerie di
ANGELO DELPIN
Via del Torrente N. 32, I. piano
si trova scelta in **Mobili** d'ogni qualità, a prezzi di fabrica. Camere complete in assortimento, raccomandabili per solidità ed eleganza.
Oggetti artistici adatti per ornamenti e regali. **Mobili tappezzati, ecc.**
Occasione: Un Chiffonier a tre porte, con specchio, lavoro artistico di tutta novità per fior. **185.**
Ai rivenditori Prezzo corrente illustrato gratis. (5028)

Stivaletti Scarpe Scarpe
per la campagna e casa,
da uomo, donna e fanciulli
si trovano in
GRANDIOSO ASSORTIMENTO
nella
Calzoleria Neumann
„ALLO STIVALONE"
Num. 18 - CORSO - Num. 18.
Si ricevono ordinazioni dietro misura.

VACCINAZIONE.
Nel mio **Ambulatorio in S. Nicolò N. 5, II p.** saranno giornalmente praticate vaccinazioni con Pus animale di ineccepibile qualità, sempre fresco dello Stabilimento Vaccinale svizzero di G...
La fama mondiale di questo ... risultati ottenuti in 2 anni tanto ... sepio, quanto nella pratica privata ... tiscono l' esito dell' innesto.
Vaccinazione tutti i giorni dalle ... alle 5 1\|2. — Pei poveri ogni lunedì ... tuitamente alla stessa ora.
Ho disposto pure a norma dei ... Colleghi che nella farmacia Rusconi ... sempre del vaccino fresco dello stesso ... bilimento.
Dr. GUASTALLA

Camicie bianche
a f. 1.80
Colli e Polsi
ultima novità
CRAVATTE
ogni giorno nuovo arrivo.
DA
S. BIERMANN
„AU MAGNET"
Piazza della Borsa N. 3

Tappi di sughero
si vendono a prezzi di fabbrica
nel
Negozio al dettaglio
dei signori fabricanti
Hendrickson & Na...
Piazza delle Legna N. 3

A. ERCOLESSI
NEGOZIO MANIFATTURE e GENERI DI ...
Via Ponterosso N. 1 e S. Nicolò
Vendita di tutta la merce esistente
con 30 p. c. di ribasso
FORTE PARTITA PERCALLI
a soldi 27, 32 e 36.

AMIDO DI RISO
DELLA FABBRICA DI FI...
(con e senza bolletta)
Garantito scevro di materie estranee ... può essere anche adoperato ... per iscopi alimentari.

Tanto per qu... quanto per p... batte qualunque ... correnza, come ... no può convincer... sè stesso compr... con pochi soldi ... scatola piccola.

Si trova in vendita nel
Deposito via Carintia N.ro ...
come pure presso i principali drog... e negozi commestibili.

1888.
La Direzione del ben rinomato e ... deposito di linerie, manifatture, PRODOTTI ... SCLUSIVAMENTE MORAVO-SLESIANI
CORSO 27
avverte il gentile P. T. Publico, che i prezzi ... tutti gli articoli i quali sono assolutamente ... TATTI, SENZA DIFETTI e vengono vend... la più stretta garanzia, furono considerevolmente ... ridotti. Con ciò è dato ad ogni famiglia ... generale ad ogni persona la possibilità di ... starsi per una meschina somma una merce ... ramente solida, e la Direzione, per confermare ... quanto è detto più sopra, publica una parte ... del Prezzo Corrente del Deposito di merce ... grande e più assortito.

PREZZO CORRENTE
Tappeti di iute, disegni fantasia a f. ...
Tendine di iute, magnifici disegni » » ...
1\|2 dozz. fazz. bianchi uso batista » » ...
1\|2 » » » con bordo » » ...
1\|2 » » » di filo » » ...
1\|2 » » » c. bordo » » ...
1\|2 » » colorati bleu » » ...
1\|2 » stracci per cucina I. qual. con bordo » » ...
1\|2 » asciugamani di filo o piquè » » ...
1\|2 » salviette per tavola, di filo » » ...
1 tovaglia bianca per 6 persone » » ...
1 » » » 10 » » » ...
1 » » » 13 » » » ...
1 » colorata per caffè » » ...
1 » » » più fina » » ...
1 » » fina, frange » » ...
1 fornimento color. per 6 persone » » ...
1 pezza tela 4\|4 23 metri cassalina senz' apparecchio » » ...
1 » » corame, 23 m. con e senz'apparecchio » » ...
1 » » 4\|4 23 m, qualità perfettissima per camicie » » ...
1 » » puro Rumb. 3\|4 33 m. » » ...
1 » » puro Rumb. qual. ins. puro lino, senza cucitura per 6 lenzuola » » ...
1 » » puro lino, Rumb. ql. insup. puro lino senza cucitura per 12 lenz. » » ...
Servizi da tavola damascati per 6, 12, 24 persone » » ...
Corredi da sposa vengono effettuati ... mente, accuratamente e di ottimo buon ... Commissioni dalla provincia al ... franche di dazio.
Merce non conveniente si scambia ... ficoltà. Per acquisti di qualche importanza ... buon sconto.
Unico e solo luogo di vendita
N. 27 CORSO N. 27